

Il Sottoscritto,

Chiarissimo Prof. Laeterna, Membro della
Università Patologica di Copenaghen e
Ultimamente Presidente del Congresso della
Scienza Clinica di Chicago, chiamato radio-
graficamente presso la Sorgente del Fico
per la prestazione della mia Scienza Analitica,

Richiamo col presente Atto,

di aver proceduto all'analisi Clinica-microbatterio-
logica della acqua proveniente dalla Sorgente
volgarmente chiamata " Fico "

ottenendo i seguenti risultati :

- 1) abbondante ossigeno solido ;
- 2) Azoto stemperato ;
- 3) Presenza di Zolfo e di gelatina di pesci ;
- 4) Cartilagini e fossili allo stato fosforescenti
di animali antichioriani ;
- 5) Tracce di soda e abbondante magnesia
effervescente -

- 6) Acidi incomprensibili;
 7) Particelle e segmenti arcimicroscopici d'arnesi da ingegneria, resi irriconoscibili dalla ruggine;
 8) Residui di minerali, quali ferro, ghisa e argento fusi corso, nonché miriadi di globuli gazoiformi ed altre sostanze volatilizanti, che la mia vecchia esperienza ritiene siano tracce di polvere d'archivio.

Il sottoscritto;

Visto il risultato chimico-batteriologico-analitico, della suddetta acqua del Fico e valendosi delle sue alte facoltà scientifiche,

Dichiara a tutto il Mondo di questa Terra,

"Che l'acqua del Fico è
Acqua da bere

anche per la Cristiana gente e gli animali tutti.

Dichiarandola

Acqua prodigiosa - ferruginosa
 alcalina - divina -

Magnesiatica - Antisciatia -
 Resingente - effervescente -
 Digestiva - Carativa

e per queste sue preclari virtù,
 rilascio nulla - Osta all' Impresa Acquedotto
 del Fico, per l'imbottigliamento con tappo
 chiuso, servendo essa acqua tanto per
 Tavola, sia pura, sia in miscelanza
 col Vino col quale va in perfetto accordo,
 anzi gli trasfonde le sue virtù minerali
 gazoiformi; -

Ottima come medicante per certe forme di
 malattie che i Medici non curavano;

Buona per bagni ai piedi ed altre infusioni
 E per lavar la faccia o certi bei muscoli...

Firma In fede

F. J. Sant'Anna

9/2 1929

"Confront"

(4
(bis))

© Per il rinnovo della Carta d'identità mi sono fatte fare la fotografia aggiornata per corredare tale documento.

Eravamo nell'anno bellico 1944.

Ma quando confrontai la nuova fotografia con quella fatta circa sette anni prima, rimasi un po' impressionato. D'altronde dovetti convenire che da allora il mio peso era diminuito di oltre 20 Kili !

La carestia dei generi di prima necessità - conseguenza della lunga guerra - aveva male ridotto la maggior parte della popolazione e anch'io avevo dovuto versare all'ammasso la parte di grasso eccedente.

Al consolarmi del mio povero stato fisico, venne in aiuto la mia Musa Talbreggiana che mi ispirò l'arguto Sonetto dialettale che intitolai
"Confront"

e che ora trascrivo su questo folio ..

~~Perché magari, lung e snell~~

~~Tossì ammo' bex. in bivell. II~~

"Confront"

Quand che guardi sti ritratt
Anca senza mett l'occiâl,
Me dōmandi tutt'an bratt:
"Dova l'è ol me quintâl
Che pesavi sett ann fa?
Dova l'è, per carità?!"

Vintun chili di cicciëtta
L'è sparida d'i me oss,
Balli dent in la giachetta
In dal ventex ghè òn foss!

I calzōn hinn sempar grand,
Me se spacca piü i mudand;
Gh'hoo la faccia zigomada,
I dō quanc che tix'indent

La mia grassa dislenguada,
L'è preziosa in sto moment,
Che de grass-Gesumaria,
Ghè òna vera carestia!

Ma se pensi che a vint'an
Mi pesavi 'mè adess,
Me ralegrì e sfregghi i man
È de pès rinunci a crèss,
Perchè magari, lung e snell
Tassi anmò per òn pivell!!

Margherita